

COMUNE DI NOCI



**Relazione illustrativa
e Nota integrativa al
Bilancio Consolidato
2018**

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 19, c. 1, del DPCM 28/12/2011 prevede che enti redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 "principio applicato del bilancio consolidato". Il comma 2, del medesimo articolo, chiarisce, inoltre, che gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato di un'amministrazione pubblica costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica".

L'art. 20, commi 1 e 2, del DPCM 28/12/2011 dispone che gli enti in sperimentazione adottano lo schema di bilancio consolidato costituito da:

1) conto economico consolidato;

2) stato patrimoniale consolidato.

Al bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica sono allegati:

a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sotto il profilo dei contenuti, il bilancio consolidato considera i propri enti ed organismi strumentali, le società controllate e partecipate e gli altri organismi controllati.

L'art. 233 bis del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 23/6/11, n. 118, introdotto dal D. Lgs. 10/8/14, n. 126, dispone che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11-bis e ss del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L’individuazione dell’area di consolidamento, vale a dire dell’insieme delle aziende costituenti il “gruppo comunale” oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l’Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l’area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell’area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l’indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell’ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l’altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell’area di consolidamento;

Fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica”:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
- le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o

superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Fanno pertanto parte del "**Gruppo amministrazione comunale**" i seguenti organismi:

Ente/Organismo strumentale

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	CONSORZIO ENTE STRUMENTALE		0,00	0,00000 %	0,00000 %

Società Partecipate

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
A.I.T.A. AREA INTEGRATA TRANSADRIATICA S.CONS. A R.L.	SERVIZI SOCIO-CULTURALI	MONOPOLI VIA VICO CAVAL	87.956,00	0,00000 %	0,00000 %
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	PIANIFICAZIONE, INNOVAZIONE E	PUTIGNANO	38.000,00	0,00000 %	0,00000 %
MURGIA SVILUPPO SCARL	ATTIVITA' DI CUI ALLO SPORTELLO UNICO DELLE	ALTAMUTA (BA) VIA SANTA I	14.912,37	0,00000 %	0,00000 %
PATTO TERRITORIALE POLIS SRL ASC	GESTIONE PATTI TERRITORIALI E	MONOPOLI	150.413,00	0,00000 %	0,00000 %

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Il bilancio consolidato del gruppo "Comune di <>", costituito da stato patrimoniale e conto economico, è stato redatto in conformità al D.lgs. 118/2011 ed ai principi contabili allegati al medesimo decreto ed in particolare al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4).

I Criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile sperimentale della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione in quanto il mantenimento di tale difformità risulta maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio consolidato.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale":

Per effetto dell'applicazione dei punti 2 e punto 3.1 dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 rientrano nel consolidamento dei dati dell'anno 2016 le seguenti entità:

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	% Pertinenza Gruppo
MURGIA SVILUPPO SCARL	Proporzionale	4,12000 %	4,12000 %

Sono escluse dall'area di consolidamento le seguenti aziende per il motivo riportato

AZIENDA	MOTIVO D'ESCLUSIONE
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Ente strumentale regionale senza alcuna partecipazione al capitale
A.I.T.A. AREA INTEGRATA TRANSADRIATICA S.CON.S. A R.L.	IRRILEVANZA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	IRRILEVANZA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI
PATTO TERRITORIALE POLIS SRL ASC	IRRILEVANZA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI

ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale".

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Le operazioni infragruppo che possono intercorrere tra i vari enti consolidati sono molteplici e devono essere eliminate in quanto rappresentano un semplice trasferimento di risorse all'interno del gruppo e non generano alcun valore per l'esterno.

Le eliminazioni delle operazioni intragruppo:

- presuppongono l'equivalenza dei saldi reciproci e in caso di disallineamenti occorre indagare sulle cause ed effettuare, se necessario, delle rettifiche contabili di preconsolidamento al fine di allineare i saldi;
- sono effettuate in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta;
- se riguardanti operazioni dell'esercizio hanno come contropartita il risultato consolidato mentre se riguardanti esercizi precedenti si rettificano le riserve di consolidamento.

Partecipazione azionaria

L'eliminazione del valore delle partecipate rispetto alla quota del capitale in ciascuna società viene effettuata procedendo all'eliminazione tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo del comune in particolare tra le immobilizzazioni finanziarie **imprese partecipate (B -IV-1)** e la quota del capitale sociale di ciascuna partecipata.

Per quanto concerne il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della capogruppo, sul piano operativo si possono verificare tre situazioni, a seconda che questo valore risulti uguale, maggiore o minore rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto della partecipata.

L'eventuale valore che non risulti allocabile in modo corretto va trattato come segue:

- se **NEGATIVO**: (partecipazione < frazione netto) può essere iscritto:
 - a) in una voce del patrimonio netto denominata *Riserva da consolidamento*. (Riserve da Capitale)
 - b) qualora sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*.
- se **POSITIVO**: Può essere iscritto:
 - a) in una voce dell'attivo denominata *Differenza da consolidamento*. (Avviamento)
 - b) esplicitamente in detrazione della *Riserva da consolidamento* fino alla concorrenza della medesima

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale:

COMUNE DI NOCI	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1)	0,00
MURGIA SVILUPPO SCARL	Patrimonio netto (Sp Pass voce A I)	0,00

da cui è derivata una differenza consolidamento di <> che viene attribuita ad avviamento.

Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

COMUNE DI NOCI	Proventi diversi (dividendi) (CE) (voce C-19a C.E.)	0,00
MURGIA SVILUPPO SCARL	Patrimonio netto (SP voce A IIa)	0,00

Credit/Debiti

Eliminazione crediti/Debiti infragruppo

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura commerciale relative a scambi tra imprese del gruppo che alla data del consolidato risultano ancora da regolare e che quindi hanno generato crediti e debiti commerciali.

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura finanziaria relative a Concessione di finanziamenti tra imprese del gruppo che si presentano a fine esercizio sottoforma di crediti e debiti finanziari rispettivamente per l'impresa finanziatrice e per quella finanziata

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente	
DEBITI	Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate
	Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente -537,59
CREDITI	MURGIA SVILUPPO SCARL -537,59
	Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate -537,59

Costi/Ricavi

Eliminazione Costi/Ricavi infragruppo

Si eliminano gli importi relativi agli scambi tra le imprese del gruppo che danno luogo alla rilevazione di costi di acquisto e di ricavi di vendita rispettivamente per la parte acquirente e per la parte venditrice

Si stornano le voci “oneri” e “proventi” finanziari nel caso di Concessione di finanziamenti tra imprese imprese del gruppo che generano oneri e proventi finanziari rispettivamente per l’impresa finanziata e per quella finanziatrice

Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-391,47
RICAVI	MURGIA SVILUPPO SCARL	-391,47
	Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate	-391,47
Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		
COSTI	Totale Costi Eliminati dalle Partecipate	

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2018	2017
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	8.666.771,95	7.632.058,70
2	Proventi da fondi perequativi	718.430,74	711.889,79
3	Proventi da trasferimenti e contributi	853.987,89	3.215.919,21
a	Proventi da trasferimenti correnti	574.673,13	542.120,99
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	279.314,76	2.673.798,22
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	466.000,98	579.694,61
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	75.891,01	76.559,07
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	390.109,97	503.135,54
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	317.004,73	1.701.532,86
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.022.196,29	13.841.095,17
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	129.322,06	131.251,03
10	Prestazioni di servizi	6.116.593,79	5.877.452,04
11	Utilizzo beni di terzi	45.589,63	53.564,40
12	Trasferimenti e contributi	404.428,82	503.466,75
a	Trasferimenti correnti	360.154,86	503.466,75
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	44.273,96	
13	Personale	2.348.111,83	2.417.839,61
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.773.479,81	2.366.135,69
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	626,82	17.597,01
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.255.453,17	2.210.890,88
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	517.399,82	137.647,80
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	412,00	115.430,54
17	Altri accantonamenti	359.453,94	1.479.725,79
18	Oneri diversi di gestione	202.724,30	156.991,22
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		12.380.116,18	13.101.857,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.357.919,89	739.238,10
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>		230,11	485,44
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	230,11	485,44
Totale proventi finanziari		230,11	485,44
<u>Oneri finanziari</u>		1.715,19	6.071,46
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.715,19	6.071,46
a	Interessi passivi	1.604,77	5.200,57
b	Altri oneri finanziari	110,42	870,89

		Totale oneri finanziari	1.715,19	6.071,46
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.485,08	-5.586,02
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni			
23	Svalutazioni			
		TOTALE RETTIFICHE (D)		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<u>Proventi straordinari</u>		872.945,98	2.270.194,35
a	Proventi da permessi di costruire		515.362,04	720.221,43
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		45.466,89	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		312.117,05	79.679,95
d	Plusvalenze patrimoniali			
e	Altri proventi straordinari			1.470.292,97
		Totale proventi straordinari	872.945,98	2.270.194,35
25	<u>Oneri straordinari</u>		3.193.452,48	3.567.834,26
a	Trasferimenti in conto capitale			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		3.156.999,88	3.472.122,46
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari		36.452,60	95.711,80
		Totale oneri straordinari	3.193.452,48	3.567.834,26
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.320.506,50	-1.297.639,91
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.679.911,47	-563.987,83
26	Imposte (*)		157.825,88	162.095,63
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-3.837.737,35	-726.083,46
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		54.265,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		54.265,00
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	1.370,06	7.215,93
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.022,79	1.772,07
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	347,27	5.443,86
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.370,06	7.215,93
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	58.264.040,25	59.709.957,47
II 1	<u>Beni demaniali</u>	28.701.409,29	28.405.508,59
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati	11.469.097,26	11.153.141,33
1.3	Infrastrutture	17.232.312,03	17.252.367,26
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	20.086.894,12	20.282.906,18
2.1	Terreni	1.711.073,34	1.794.293,82
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	17.689.948,94	18.084.748,38
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	331.838,45	354.666,19
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	319.058,75	2.581,30
2.5	Mezzi di trasporto	3.808,95	12.009,89
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.737,20	6.390,30
2.7	Mobili e arredi		
2.8	Infrastrutture	17.523,31	18.496,83
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9!	Altri beni materiali	5.905,18	9.719,47
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.475.736,84	11.021.542,70
B	Totale immobilizzazioni materiali	58.264.040,25	59.709.957,47
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	44.598,64	48.961,37
1	<u>Partecipazioni in</u>	34.863,09	39.211,09
a	imprese controllate	842,05	842,05
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti	34.021,04	38.369,04
2	<u>Crediti verso</u>	9.735,55	9.735,55
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate	9.735,55	9.735,55
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		14,73
	Totale immobilizzazioni finanziarie	44.598,64	48.961,37
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.310.008,95	59.766.134,77
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>	5.654.532,54	10.684.980,06
1	Crediti di natura tributaria	2.000.575,93	2.048.645,98
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

b	Altri crediti da tributi		1.928.728,96	1.968.891,92
c	Crediti da Fondi perequativi		71.846,97	79.754,06
2	Crediti per trasferimenti e contributi		3.011.047,06	7.343.862,19
a	verso amministrazioni pubbliche		3.011.047,06	7.343.862,19
b	imprese controllate			
c	imprese partecipate			
d	verso altri soggetti			
3	Verso clienti ed utenti		255.323,77	216.880,35
4	Altri Crediti		387.585,78	1.075.591,54
a	verso l'erario			
b	per attività svolta per c/terzi		303.745,30	645,32
c	altri		83.840,48	1.074.946,22
		Totale crediti	5.654.532,55	10.684.980,06
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		3.135.203,91	3.209.829,18
1	<u>Conto di tesoreria</u>		3.135.196,33	3.162.158,50
2	Altri depositi bancari e postali			46.985,41
3	Denaro e valori in cassa		7,58	685,27
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	3.135.203,91	3.209.829,18
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.789.736,46	13.894.809,24
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>			
1	Ratei attivi			96,00
2	Risconti attivi			4,69
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		100,69
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	67.099.745,41	73.715.309,70

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	18.536.161,41	18.753.224,41
II	Riserve	45.373.451,72	46.096.395,42
a	da risultato economico di esercizi precedenti	829.965,05	1.486.754,07
b	da capitale	33.840.454,56	33.906.609,24
c	da permessi di costruire	10.703.032,11	10.703.032,11
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be		
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.837.737,35	-726.083,46
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	60.071.875,78	64.123.536,37
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	60.071.875,78	64.123.536,37
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		15.241,00
2	Per imposte		
3	Altri	1.050.391,06	688.868,11
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.050.391,06	704.109,11
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		5.147,57	8.579,67
	TOTALE T.F.R. (C)	5.147,57	8.579,67
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	332.917,94	401.891,76
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	208.412,41	247.824,47
c	verso banche e tesoriere	2.736,75	3.643,46
d	verso altri finanziatori	121.768,78	150.423,83
2	Debiti verso fornitori	2.417.333,53	2.812.492,86
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	510.494,25	406.216,04
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	458.122,70	338.925,12
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	52.371,55	67.290,92
5	Altri debiti	2.711.585,28	5.248.957,75
a	tributari	398.003,06	205.314,86
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.475,00	2.893,50
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	2.311.107,22	5.040.749,39
	TOTALE DEBITI (D)	5.972.331,00	8.869.558,41
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		9.526,14
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.526,14
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	67.099.745,41	73.715.309,70

CONTI D'ORDINE		2018	2017
	1) Impegni su esercizi futuri	258.627,34	1.210.484,91
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	258.627,34	1.210.484,91

ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE

Non vengono presentati dati comparativi vista la difformità dell'area di consolidamento del precedente anno.

ANALISI CREDITI/DEBITI

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato prevede, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Di seguito vengono analizzati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei **crediti** e dei **debiti** di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

RATEI RISCONTI ED ALTRI ACCONTAMENTI

Analisi della composizione delle voci “**ratei e risconti**” e della voce “**altri accantonamenti**” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Analisi della suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Di seguito si analizza la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo.

STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si analizzano per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

COMPENSI AMMINISTRATORI

Di seguito si analizzano, cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

CONCLUSIONI

INDICE

Introduzione	2
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	3
ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	8
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	5
AREA E METEDO DI CONSOLIDAMENTO	7
Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	12
BILANCIO CONSOLIDATO	13
ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	19
ANALISI CREDITI/DEBITIE	20
RATEI RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI	21
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	22
PROVENTI ED ALTRI ONERI STRAORDINARI	23
STRUMENTI FINANZIARI	24
COMPENSI AMMINISTRATORI	25
CONCLUSIONI	26

